

**Progetto Sociale “Petite Flamme” Kinshasa,
Repubblica Democratica del Congo**



Natale 2023

Carissimi Genitori e Amici,

Anche se distanti vorremmo farvi arrivare l'amore dei vostri bambini e la riconoscenza delle famiglie per tutto quello che fate per loro!

Il Natale è alle porte e con lui la gioia di questo “Bambino” che torna a nascere sulla Terra! Non vorremmo fermarci agli auguri ma per il nostro amore reciproco far sì che Lui possa tornare a nascere in mezzo a noi, come 2000 anni fa e illuminare il mondo!



Il Natale trova il Paese dei vostri ragazzi, la RDC – Congo - in un momento di grave incertezza politica dovuta alle prossime elezioni. Il potere in carica è impegnato a reprimere tutte le manifestazioni pubbliche e pacifiche dell'opposizione. In alcuni casi si tratta di arresti senza motivo, in altri di torture vere e proprie. Di fronte al bilancio negativo del regime in carica, tutte le persone che hanno delle idee opposte sono sottoposte a giudizio o eliminate. È davvero il ritorno della dittatura! Per quanto riguarda l'integrità territoriale e la sicurezza nel Paese, la popolazione congolese vive nell'incertezza totale con l'aggressione all'Est del paese e l'insicurezza generalizzata nelle grandi città. La povera gente assiste impotente agli assassini ripetuti, ai furti e ad ogni tipo di barbarie. Dal punto di vista economico, l'inflazione della moneta locale nei confronti del dollaro preoccupa tutti, mai da dieci anni a questa parte il Paese aveva vissuto una simile situazione. Dal punto di vista sociale tantissime famiglie non sanno come fare per arrivare a fine mese. La vita già difficile nel passato ora è diventata impossibile, la percentuale di disoccupazione è elevatissima, gli stipendi saltuari, tanti lavoratori non sono pagati da mesi. La popolazione si sente tradita, le elezioni, che potrebbero portare soluzioni scegliendo governanti capaci di sollevare la miseria del popolo, saranno come sempre truffate.



© UNHCR/Fabien Faivre

UNHCR
The UN Refugee Agency



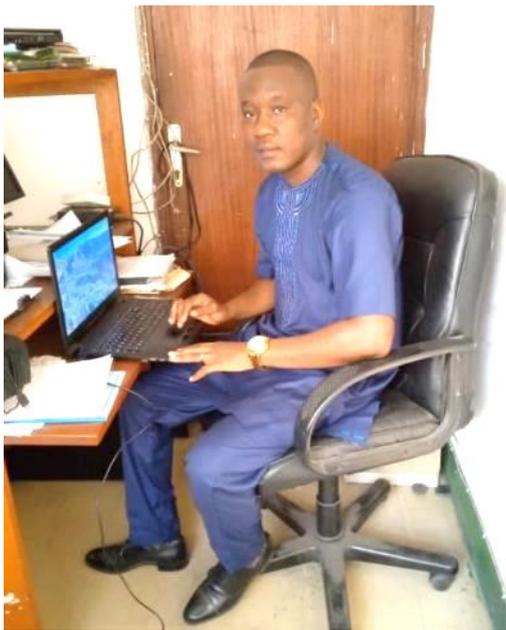
Di fronte a questo quadro poco rassicurante, cerchiamo nelle scuole Petite Flamme di mantenere un clima sereno dove i bambini possano trovare un'oasi di pace che li aiuti a crescere come persone capaci di affrontare le tante sfide della vita. Nelle nostre scuole curiamo particolarmente la qualità dell'insegnamento consapevoli che l'istruzione è il miglior rimedio alla povertà.

Dobbiamo dire anche che i programmi SAD in Congo non sono indirizzati solo all'insegnamento ma vedono il bambino nella sua globalità, cioè dal punto di vista nutrizionale e sanitario. Nonostante la diminuzione delle adozioni non è venuto meno l'impegno a dare ogni giorno un pasto caldo ai bambini delle scuole Petite Flamme. Garantiamo loro anche le prime cure mediche presso il nostro Centro Sanitario "Moy Mwa Ntongo". Inoltre una classe di bambini ciechi con personale specializzato è in funzione nella 1° scuola Petite Flamme. Anche una scuola professionale di taglio, cucito e ristorazione è stata aperta anni fa per dare istruzione e imparare un mestiere alle ragazze che non sono mai andate a scuola, in un quartiere povero della città.

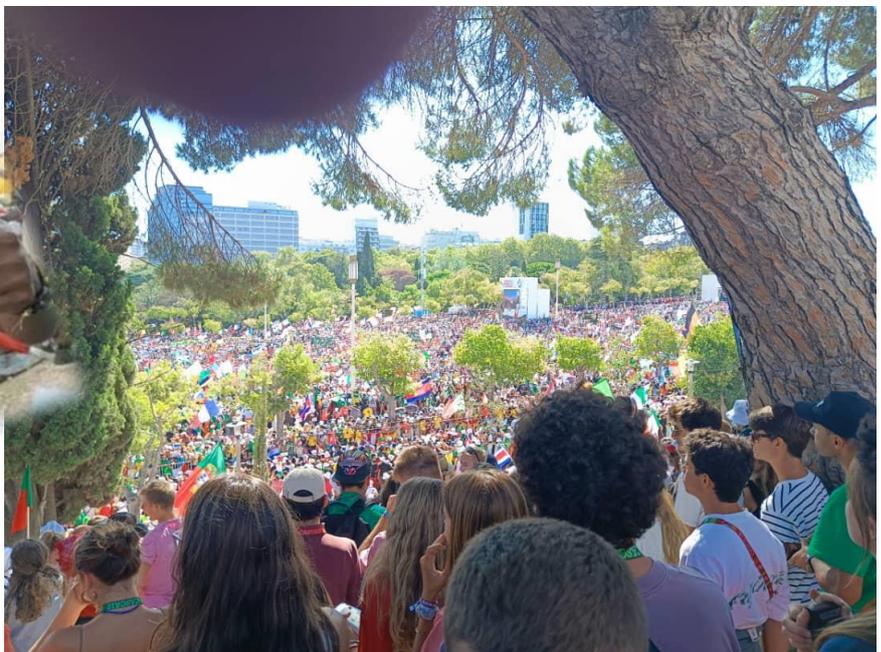
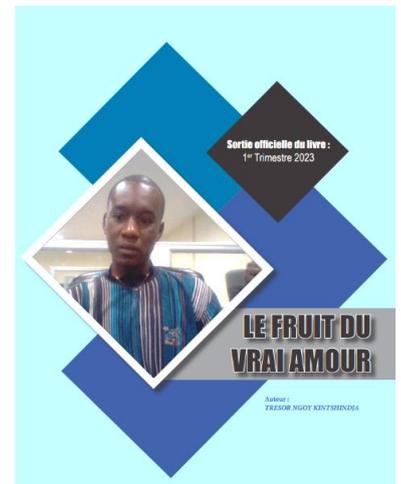
Nelle scuole Petite Flamme sono circa 2200 i bambini che frequentano la scuola elementare e 250 sono i ragazzi che aiutiamo nelle scuole medie e superiori. Durante il percorso scolastico tanti bambini partono a causa delle difficoltà economiche di tante famiglie. I genitori si spostano coi loro figli in altre città sperando di trovare una sistemazione migliore.

Ma ogni anno un bel gruppo riusciamo a portare alla maturità, come quest'anno che ben 41 ragazzi di Petite Flamme hanno superato con successo l'esame di Stato! Essendo dislocati in varie città non siamo riusciti a fare una foto d'insieme, ma questo piccolo gruppo vorrebbe esprimere la loro riconoscenza per tutto quello che avete fatto per loro, quello di averli resi capaci di affrontare la vita di domani con coraggio!





Non possiamo dimenticare che in questi anni alcuni di loro, hanno trovato lavoro presso le scuole Petite Flamme, come Mafuta Petit, insegnante di 6° elementare e Kitangila Matondo di 2° elementare, entrambi a Kikwit. Tra questi c'è anche Tresor Ngoy, laureato in informatica all'università di Kinshasa e assunto come segretario a Petite Flamme, Ndolo. E' lui che racconta: « Alla fine dei miei studi universitari sentivo che dovevo scrivere qualche cosa sulla mia vita per mostrare al mondo l'amore che ho incontrato attraverso gli insegnanti di Petite Flamme e per dare speranza ai ragazzi che attraversano delle situazioni difficili. Mi riferisco soprattutto agli orfani che, come me, non si sentano più abbandonati o trattati da « sorcier » (streghe) e quindi scartati dalla società. Scrivo, perché anche nei momenti più duri, non perdono la fede in Dio che prima o poi darà loro quanto desiderano. Il libro uscirà prossimamente dal titolo « Il frutto del vero amore »



Abbiamo ancora negli occhi le immagini emozionanti della GMG a Lisbona, l'estate scorsa, col S. Padre circondato da quasi due milioni di giovani. Anche noi, nel nostro piccolo abbiamo voluto rivivere il messaggio di Papa Francesco coi bambini di Petite Flamme... Erano circa 800 i bambini e gli insegnanti onorati dalla presenza dell'Ambasciatore di pace in Congo. Belle le testimonianze dei bambini: Yannick e Elio avevano preparato con alcuni amici i panini per i bambini di strada. Erano poi andati insieme nella casa che li ospita e, dopo aver giocato a calcio con loro, avevano distribuito i panini e le bibite.

Musasa, un bambino di 5° elementare, dopo un compito in classe di geografia aveva ricevuto un punteggio un po' basso, ma l'insegnante trascrivendolo nel registro gli aveva dato dei punti in più. Per un po' aveva tenuto nascosta la cosa ma non era in pace finché un giorno aveva avuto il coraggio di parlarne all'insegnante ed era felice.



In una classe invece gli studenti hanno messo insieme i loro risparmi per aiutare una compagna con una situazione difficile in famiglia.

Da alcuni decenni gli impianti elettrici del Paese, che risalgono ancora all'epoca coloniale, non rispondono più alle esigenze della popolazione in continuo aumento. Resta l'energia solare come fonte alternativa, ed è quello che si è cercato di fare nella nostra scuola Petite Flamme a Masina dove, grazie all'aiuto di persone amiche, si sono potuti acquistare una decina di pannelli solari e rispettive batterie che hanno permesso di illuminare la scuola a beneficio di tutti gli alunni.



Carissimi genitori e amici di Petite Flamme giunga ad ognuno gli auguri più sinceri di Buon Natale e Buon Anno da parte dei bambini e di tutti noi! A Gesù Bambino chiediamo in dono la pace e per voi tanta gioia e serenità. Ricordandovi sempre con affetto e ammirazione!

Maria Pia e tutti dell'equipe di Petite Flamme



Se volete scrivere al vostro bambino vi preghiamo di utilizzare il seguente indirizzo: AFNonlus- progetto Congo Via Isonzo, 42B -00046 Grottaferrata Roma; e-mail: mariapiaredaelli20@gmail.com

Quando inviate una lettera mettete il vostro indirizzo come mittente sulla busta e non scrivetelo in nessuna parte del testo. Nel rispetto della privacy di tutti non è opportuno lo scambio d'indirizzo sostenitore/bambino.

Se non si ha la possibilità di continuare ad aiutare il minore, è importante segnalarlo tempestivamente alla nostra sede centrale di AFN - Grottaferrata con una e-mail (sad@afnonlus.org). Questo gesto ci permetterà di continuare ad aiutare il minore affidandolo a un altro sostenitore. Vi ringraziamo anticipatamente per la collaborazione.